



Unione Europea



Regione Calabria



Ministero delle Politiche  
agricole, alimentari e forestali

## **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE** **DELLA REGIONE CALABRIA 2007 – 2013**

### **PIF - PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA**

---

#### **Asse I – Misure attivabili dal PIF**

- 111 - Azione nel campo della formazione professionale e dell'informazione
  - 115 - Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole, nonché di servizi di consulenza forestale
  - 123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
  - 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo ed alimentare e in quello forestale
  - 133 - Azioni di informazione e promozione
- 

### **DISPOSIZIONI PROCEDURALI**

## **1) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA**

Le domande riguardano il triennio 2007-2009. Per i bienni successivi (2010-2011 e 2012-2013) le domande di partecipazione saranno presentate nel periodo che va dal 1° Febbraio al 31 Maggio dell'anno precedente al biennio di riferimento.

### *Presentazione del Progetto PIF*

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC ogni gruppo proponente dovrà manifestare la volontà a presentare un PIF a seguito della quale la Regione autorizzerà i CAA o gli organismi convenzionati a generare un codice identificativo, attraverso la procedura predisposta sul portale SIAN. Tale procedura consentirà di collegare il singolo Progetto PIF alle domande d'aiuto dei soggetti beneficiari che vorranno farne parte.

I CAA o gli organismi convenzionati dovranno, a procedura conclusa, comunicare al Dipartimento tramite lettera i codici identificativi attribuiti ai ciascun progetto PIF.

La comunicazione dovrà pervenire per mezzo raccomandata indirizzata a Regione Calabria - Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione - Settore 3 "Sviluppo Rurale" – Via Molè - 88100 Catanzaro.

I PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA devono essere presentati esclusivamente utilizzando l'allegato 1- Schema per la predisposizione dei Progetti integrati di filiera.

La compilazione del progetto integrato di filiera, deve avvenire utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA e disponibile sul portale SIAN. L'informatizzazione deve avvenire presso i CAA o gli organismi convenzionati entro 90 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC e consisterà nella compilazione dell'Allegato 1- Schema per la predisposizione dei Progetti integrati di filiera, dell'Allegato 2 e 3 – Dichiarazioni sostitutive sottoscritte dal rappresentante legale, di cui al presente bando.

A partire dal biennio 2010-2011, invece, l'informatizzazione dovrà avvenire a partire dal 1° Febbraio al 31 Maggio dell'anno precedente al biennio di riferimento.

Le domande di partecipazione compilate telematicamente non verranno rilasciate dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti.

La domanda ed i relativi allegati rilasciati dal sistema dovranno essere sottoscritti dal rappresentante legale, a pena di irricevibilità, in forma autenticata secondo la normativa vigente.

Possono partecipare al presente Avviso anche i soggetti che, al momento di presentazione della domanda, non si sono ancora costituiti in una forma giuridica riconosciuta e che comunque si impegnano a divenirlo prima della concessione dei finanziamenti. In tal caso la domanda di partecipazione dovrà essere corredata da un mandato di rappresentanza rilasciato dal gruppo proponente al soggetto individuato quale rappresentante legale del Partenariato PIF che sottoscriverà la stessa e tutti i documenti ad essa collegati.

### *Presentazione delle domande dei beneficiari*

L'iter di presentazione della domande di aiuto dei beneficiari che vogliono partecipare ad un PIF è quello già descritto nelle Disposizioni procedurali dell'Avviso pubblico relativo all'attuazione delle Domande Individuali per le Misure ad investimento.

I soggetti beneficiari potranno collegarsi al singolo PIF indicando, al momento dell'inserimento sul portale SIAN della domanda di aiuto individuale, nell'apposito campo "progetti aggregati", il codice identificativo del PIF prescelto.

Il partenariato PIF qualora abbia i requisiti di beneficiario di una o più misure attivate, dovrà seguire l'iter per la presentazione della domanda di aiuto così come gli altri soggetti beneficiari.

### *Presentazione della documentazione cartacea*

Entro 15 giorni a decorrere dalla data di scadenza dei termini di inserimento della domanda sul portale SIAN dovrà essere presentata/spedita, in unica copia, alla Regione Calabria - Dipartimento Agricoltura, Foreste e forestazione, Via E. Molè, 88100 Catanzaro, tutta la documentazione cartacea richiesta per la presentazione del progetto PIF e quella relativa alle singole domande di aiuto di tutti i beneficiari che intendono partecipare al PIF.

La documentazione cartacea relativa alla presentazione del PIF comprende l'Allegato 1- Schema progetto integrato di Filiera, l'Allegato 2 e 3, così come restituiti dal SIAN, corredate della documentazione richiesta al successivo punto 2.1 del presente Avviso.

La documentazione cartacea relativa alla domanda di aiuto di ciascun soggetto beneficiario che intende partecipare al PIF comprende la domanda di partecipazione ed i relativi allegati, così come restituiti dal portale SIAN, corredate dalla documentazione richiesta al punto 1.2 delle disposizioni procedurali dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relative all'attuazione delle misure a investimento.

Tutta la documentazione, sopra descritta, dovrà essere prodotta in plico chiuso secondo le seguenti modalità:

- spedizione della domanda e documentazione allegata in plico chiuso a mezzo raccomandata o tramite corriere espresso riconosciuto. Il plico dovrà riportare all'esterno, oltre ai dati identificativi del Partenariato PIF proponente, la dicitura "PSR Calabria 2007-2013 - Progetti Integrati di Filiera"; per la verifica del rispetto dei termini di presentazione, farà fede il timbro postale di partenza o, nel caso di spedizione tramite corriere, la data di consegna presso il suddetto indirizzo ;
- per il tramite dei CAA o degli organismi convenzionati; in tal caso, per la verifica del rispetto dei termini di presentazione, farà fede il timbro a data di accettazione della Regione. L'assenza del timbro di entrata e del relativo numero di protocollo non consentirà di ritenere utilmente presentata la domanda.

A corredo della documentazione deve essere prodotta una lettera di accompagnamento, in duplice copia, sottoscritta dal rappresentante legale in cui si riporta l'elenco di tutti i beneficiari per i quali si trasmette la documentazione.

Gli organismi convenzionati, inoltre, nella suddetta lettera, sotto la propria responsabilità, devono dichiarare di essere stati autorizzati all'Accesso al SIAN da Codesto Dipartimento.

Sulla busta pervenuta viene apposto un timbro di accettazione riportante la data di presentazione.

Il recapito tempestivo delle domande di partecipazione rimane ad esclusivo onere e rischio dei soggetti richiedenti.

Le domande presentate/spedite oltre i termini previsti nonché quelle presentate in data antecedente a quella di pubblicazione del bando di selezione, oppure non compilate nei moduli previsti non saranno esaminate ai fini dell'ammissibilità e saranno dichiarate non ricevibili.

Le domande pervenute saranno considerate regolarmente prodotte, ai fini degli adempimenti di cui al successivo punto 3, solo se corredate dalla documentazione obbligatoria a corredo della domanda prevista dal punto 2 del presente Avviso e del punto 1.2 delle disposizioni procedurali dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relative all'attuazione delle misure a investimento.

L'avviso pubblico e la modulistica saranno disponibili dal giorno della loro pubblicazione sul BURC, sul sito internet:  
[www.assagri.regione.calabria.it](http://www.assagri.regione.calabria.it).

I soggetti che parteciperanno alla selezione attraverso un PIF non potranno proporre domanda individuale a valere sulla stessa misura.

## 2) DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

### **Documentazione per la presentazione della domanda di partecipazione del Progetto integrato di filiera-PIF**

La presentazione del progetto integrato di filiera, come illustrato nel punto precedente, presuppone l'utilizzo della modulistica predisposta dal Dipartimento e allegata all'avviso. Il richiedente, con la sottoscrizione della domanda, assume, quali proprie, le dichiarazioni e gli impegni di carattere generale riportate nella stessa.

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

#### **2.1) Documentazione**

1. **progetto** PIF redatto secondo lo schema allegato (**ALLEGATO 1**), ivi inclusa la documentazione in esso richiesta:
  - a. copia **dell'atto costitutivo** e dello statuto ed elenco soci;
  - b. **atto** dal quale risulta la titolarità del sottoscrittore della domanda a presentare il progetto ed a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano;
  - c. **atto** dal quale risulta la nomina di un referente che si interfaccia con il Dipartimento Agricoltura per gli adempimenti amministrativi che dovessero rendersi necessari;
  - d. **atto** dal quale risulta il verbale di approvazione del PIF presentato;
  - e. **elenco** soggetti del partenariato e relativa documentazione attestante l'adesione;
  - f. **elenco** dei beneficiari;
  - g. **contratti di conferimento** relativi ai prodotti da trasformare, solo per i beneficiari della Misura 123;
  - h. **documentazione** comprovante l'attività di **animazione** e di **pubblicità** per l'individuazione dei destinatari degli interventi.
  - i. **certificato camerale**, con la dicitura antimafia qualora gli importi del contributo siano superiori a € 25.000 anno

Limitatamente alle cooperative

- a. **certificato della Camera di Commercio** dal quale risulti che l'Ente si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti.

**2. dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal rappresentante legale** ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato al presente avviso (**ALLEGATO 2**), nella quale dovranno essere riportate le seguenti dichiarazioni:

- di impegnarsi all'adeguamento degli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda;
- di esonerare l'Amministrazione regionale e, ove presente, l'Ente delegato da ogni responsabilità derivante dal pagamento dell'aiuto richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;
- di impegnarsi a rispettare le norme afferenti l'avviamento al lavoro e l'applicazione di CCNL e di essere in regola con i versamenti contributivi previdenziali e assistenziali;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione riportati nelle disposizioni attuative di riferimento dei PIF e delle schede di misura che esso attiva;
- di essere a conoscenza che nel caso in cui la domanda sia istruita con esito negativo si procederà all'archiviazione della stessa con conseguente decadenza totale dell'istanza;
- di rispettare tutti gli adempimenti descritti nel PSR 2007/2013 della Regione Calabria e le procedure necessarie per l'attuazione degli interventi;
- di impegnarsi a mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/azione, nonché quelli afferenti i criteri di selezione;
- di impegnarsi a rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disciplinato dalle disposizioni procedurali del presente Avviso Pubblico;
- impegnarsi a fornire tutti i dati di monitoraggio, consentire visite in loco, ispezioni ed ogni ulteriore attività che si renda necessaria ai fini dei controlli.

Limitatamente ai costituendi Partenariati PIF:

- di impegnarsi a costituirsi prima della concessione dei finanziamenti.
- 3. dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal rappresentante legale** ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato al presente avviso (**ALLEGATO 3**), nella quale dovrà essere dichiarato il possesso dei requisiti rispondenti ai criteri di selezioni.

**Documentazione per la presentazione della domanda di aiuto dei soggetti beneficiari**

La documentazione prevista per ciascuna misura che sarà attivata dal PIF deve essere presentata nei tempi e nelle modalità già previste nelle disposizioni procedurali ed attuative relative all'Avviso pubblico per l'attivazione delle misure ad investimento.

### 3) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

L'istruttoria delle domande riguarderà la verifica della ricevibilità, ammissibilità e valutazione dei Progetti Integrati di Filiera.

L'esame delle domande sarà effettuato dal **Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione** della Regione Calabria attraverso una Commissione che sarà appositamente nominata e che potrà avvalersi anche di membri esterni al Dipartimento.

#### **a. Ricevibilità**

Le domande relative ai PIF pervenute saranno oggetto di una verifica di ricevibilità che riguarderà:

- i tempi di presentazione della domanda;
- la completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste nell'avviso pubblico;
- la completezza della documentazione presentata in conformità al punto 2).

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà la non ricevibilità della domanda.

#### **b. Ammissibilità**

La verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità potrà essere espletata contestualmente a quella di ricevibilità, nel caso in cui quest'ultima sia positiva. Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti e il PIF possiedono i requisiti di ammissibilità così come previsti nelle Disposizioni attuative del presente avviso.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà la non ammissibilità della domanda.

La Commissione preposta verificherà la conformità dei documenti presentati per l'ammissibilità alla spesa, la corretta procedura attivata dal partenariato per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Programma.

Il servizio competente del Dipartimento eseguirà i controlli previsti dalla normativa vigente per le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/00. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procederà oltre che alla archiviazione della istanza, anche all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale e comunitaria e ne darà comunicazione all'AGEA per i successivi atti che si dovessero rendere necessari.

Costituiscono, altresì, causa di non ammissibilità le domande:

- aventi per oggetto investimenti non rispondenti agli obiettivi ed alle finalità previste nella misura/azione;
- corredate da documentazione non rispondente nella qualità e nel contenuto a quello richiesto nelle disposizioni attuative e procedurali, fatte salve le integrazioni consentite e richieste dall'Amministrazione.

Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il responsabile del procedimento potrà richiedere documentazione integrativa, ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 241/1990.

E' possibile effettuare visite in azienda per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, al fine di:

- verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- accertare la conformità degli interventi proposti con gli obiettivi e le finalità della misura.

### **c. Valutazione**

#### **c.1 Valutazione dei PIF**

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità la Commissione di Valutazione preposta attribuirà i punteggi secondo i criteri di selezione e formulerà la proposta di graduatoria provvisoria dei PIF e l'elenco dei PIF risultati non ricevibili e non ammissibili, con la relativa motivazione.

La Commissione di valutazione formulerà, ove necessario, una graduatoria dei beneficiari per ciascun PIF ammesso.

Per ogni PIF sarà redatta apposita scheda di valutazione che diverrà parte integrante del verbale datato e sottoscritto dalla Commissione competente. Le suddette graduatorie provvisorie dei PIF nonché l'elenco dei PIF esclusi sarà approvata con Decreto Dirigenziale, che sarà pubblicato sul BURC e sul seguente sito web: [www.assagri.regione.calabria.it](http://www.assagri.regione.calabria.it).

Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della comunicazione a tutti i soggetti richiedenti.

Tutti gli interessati, entro i successivi 15 giorni, dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie, potranno richiedere al **Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione** il riesame della domanda.

Nei successivi 30 giorni, dopo avere esaminato i ricorsi, il Dipartimento approverà con apposito Decreto Dirigenziale la graduatoria definitiva dei PIF ammessi ed esclusi riportante anche le motivazioni di esclusione, che verrà pubblicata sul BURC e sul sito ufficiale.

La pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURC e sul sito [www.assagri.regione.calabria.it](http://www.assagri.regione.calabria.it) assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, con relativa motivazione della irricevibilità ed inammissibilità nonché dell'archiviazione per i partenariati esclusi.

#### **c.2 Valutazione dei beneficiari**

La valutazione delle domande d'aiuto dei beneficiari avverrà secondo quanto disciplinato dalle disposizioni attuative e dalle disposizioni procedurali relative all'apposito Avviso Pubblico per l'attuazione delle misure ad investimento.

Il mancato rispetto degli impegni comporta la revoca del finanziamento per il beneficiario e degli stessi PIF se le revoche dei beneficiari fanno venire meno l'impianto del progetto e dei requisiti in funzione dei quali sono stati assegnati i punteggi.

## **4) PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti anche gli obblighi derivanti dalla legge 241/90 e s. m. e i., in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

## **5) MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

Il pagamento degli aiuti a ciascuno dei beneficiari verrà effettuato dall'Organismo Pagatore sulla base degli elenchi di liquidazione prodotti dal **Dipartimento Agricoltura, Foreste e forestazione** e secondo quanto disciplinato dal punto 1 - Parte II e dai punti 1 e 2 della parte III delle disposizioni procedurali previste per le misure di riferimento.

## 6) DOTAZIONI FINANZIARIA

Alle esigenze finanziarie necessarie per l'attuazione dei PIF di cui alle Disposizioni presenti si farà fronte con le risorse previste per ogni specifica misura dal Programma di Sviluppo Rurale per la Calabria 2007/2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n.760 del 12.12.07 e approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)6007 del 29.11.07. Il finanziamento massimo per PIF non potrà superare la sommatoria delle misure e degli interventi. Le domande saranno ammesse a contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Eventuali risorse aggiuntive, anche rinvenienti da economie, potranno essere realizzate per lo scorrimento della graduatoria dei PIF e di quelle afferenti i beneficiari.

Le risorse finanziarie destinate ai Progetti Integrati di Filiera, di cui al presente avviso, sono indicate nel prospetto di seguito riportato:

MISURA	DOTAZIONE FINANZIARIA (EURO)		
	2007/2009	2010/2011	2012/2013
111	990.000	660.000	660.000
115	642.840	428.570	428.570
123	26.400.000	17.600.000	17.600.000
124	514.280	342.850	342.850
133	2.571.420	1.714.290	1.714.290
<b>TOTALE</b>	<b>31.118.540</b>	<b>20.745.710</b>	<b>20.745.710</b>

## 7) SISTEMA SANZIONATORIO

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di definire, con specifici provvedimenti, ulteriori disposizioni necessarie allo svolgimento dei procedimenti di attuazione del PSR, ivi compresi quelli previsti per il recepimento del Decreto Ministeriale n. 1205 del 20 marzo 2008 concernente "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo per lo Sviluppo Agricolo (FEASR)", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale italiana serie generale n. 76 del 31 marzo 2008.

### *Adeguamento alle disposizioni AGEA*

La Regione si riserva di modificare o adeguare le presenti disposizioni sulla base di eventuali indicazioni rese note dall'Organismo Pagatore.

## 8) INFORMAZIONI SULL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Calabria - in attuazione degli artt. 7 ed 8 della Legge n. 241/90 e s.m.i.- comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare al Servizio competente scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività

dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione. Il Servizio competente esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio.

Il Servizio, entro 90 giorni dalla predetta comunicazione, esamina e ritiene valide le controdeduzioni prodotte dagli interessati, constata la cessazione del procedimento avviato.

Qualora il Servizio ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e le eventuali somme dovute a titolo di sanzione.

## **9) DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

L'art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/05 dispone che gli Stati Membri provvedano all'informazione e alla pubblicità, evidenziando in particolare il contributo concesso dalla Comunità europea e garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR; pertanto, l'informazione circa le possibilità offerte dai programmi e le condizioni di accesso ai finanziamenti assumono un ruolo determinante.

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, ha l'obbligo di realizzare attività informative e pubblicitarie rivolte ai potenziali beneficiari delle azioni cofinanziate.

Le azioni informative e pubblicitarie rivolte ai potenziali beneficiari, ai beneficiari ed al pubblico devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/2006.

Tali spese poiché parte integrante dell'azione cofinanziata, sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

## **10) MONITORAGGIO**

E' fatto obbligo a tutti i beneficiari di fornire i dati di monitoraggio e valutazione attraverso le risposte ai questionari che periodicamente il Dipartimento invierà loro. A tal fine saranno possibili sopralluoghi e interviste anche in loco. Il beneficiario dovrà quindi consentire l'accesso in azienda e fornire la propria disponibilità ad incontrare i rilevatori delegati dal Dipartimento. Qualora il beneficiario non ottempererà a tale obbligo il Dipartimento si riserva di avviare la procedura di revoca dei contributi concessi.

## **11) TUTELA DELLA PRIVACY**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 si informa che i dati forniti saranno necessari e trattati per le finalità connesse alla selezione ed alla gestione della gara e del rapporto conseguente. Per tali ragioni la mancata indicazione degli stessi preclude la partecipazione del concorrente. Il trattamento verrà effettuato con procedure anche informatizzate -pur in caso di eventuali comunicazioni a terzi- con logiche correlate alle finalità indicate e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi. Il concorrente gode dei diritti di cui all'art. 7 della norma citata, in virtù dei quali potrà chiedere e ottenere, tra l'altro, informazioni circa i dati che lo riguardano e circa le finalità e le modalità del trattamento; potrà anche chiedere l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione, la cancellazione, l'anonimizzazione e il blocco dei dati e potrà infine opporsi al trattamento degli stessi. Tali diritti potranno essere esercitati mediante richiesta inviata con lettera raccomandata al

Dipartimento Agricoltura, Foreste e forestazione al seguente indirizzo: Via E. Molè, cap 88100 Catanzaro(CZ). Titolare del trattamento è il Dott. Giovanni Aramini - Dirigente del Servizio n. 8 “POR, Programmi nazionali, Credito agrario, Fondo solidarietà”. I dati saranno inoltre trattati anche dagli incaricati nominati dal Titolare.

## **12) DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si rinvia alle previsioni contenute nel PSR 2007/2013 ed a quanto espressamente stabilito nell’ambito delle singole Schede di Misura, dei criteri di selezione e dei Regolamenti Comunitari.

## **13) RIFERIMENTI NORMATIVI**

Delibera Giunta Regionale n. 760 del 12.12.2007 relativa alla presa d’atto del Programma di Sviluppo Rurale per la Calabria 2007/2013;

Decisione n. C(2007)6007 del 20.11.2007 della Commissione Europea recante l’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale per la Calabria 2007/2013;

Reg. CE 1848/06 – Irregolarità e recupero delle somme indebitamente pagate nell’ambito del finanziamento della Politica Agraria Comune;

Reg. CE 1975/06 – Modalità di applicazione del Reg. CE 1698/05 per l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale;

Reg. CE 1974/06 – Disposizioni di applicazione del Reg. CE 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEARS;

Reg. (CE) 1320/06 – Transizione al regime di sostegno allo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. CE 1698/05;

Reg. CE n. 885/06 - Modalità di applicazione del Reg. CE n. 1290/05 per quanto riguarda il riconoscimento degli Organismi Pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA;

Reg. CE n. 883/06 - Modalità d’applicazione del Reg. CE 1290/05 per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell’ambito del FEAGA e del FEASR;

Reg. CE 1698/05 – Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Reg. CE 1290/05 – Finanziamento della Politica Agraria Comune;

Reg. CE 796/04 – Modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Reg. CE 1782/03;

Reg. CE 118/04 – Modifica del Reg. CE 2419/01

Reg. CE 1783/03 – Modifica del Reg. CE 1257/99;

Reg. CE 1782/03 – Norme comuni ai regimi di sostegno diretto nell’ambito della Politica Agraria Comune;

Reg. CE 445/02 modificato dal Reg. CE 963/2003 - Modalità di applicazione del Reg. CE 1257/99;

Reg. CE 2419/01 modificato dal Reg. CE 118/04 – Modalità di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (Reg. CEE 3508/92);

Reg. CE 1257/99 - Sostegno allo Sviluppo Rurale;

Reg. CE 1258/99 – Finanziamento della Politica Agricola Comune;

Reg. CE 1260/99 – Disposizioni generali sui Fondi strutturali;

Reg. CEE 1663/95 e ss.mm. – Modalità di applicazione del Reg. CEE 729/70 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti del FEAOG, sezione garanzia;

Reg. CEE 3887/92 e ss.mm. – Modalità di applicazione del Reg. CEE 3508/92;

Reg. CEE 3508/92 e ss.mm. – Istituzione del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo di taluni regimi di aiuti comunitari;

Reg. CE n. 1159/00 - Azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

D.P.R. 1 Dicembre 1999, n. 503 – Regolamento recante norme per l’istituzione della Carta dell’agricoltore e del pescatore e dell’anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell’art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38.

Decreto Ministeriale (MIPAAF) del 20 marzo 2008 n. 1205 recante “Disposizioni sanzionatorie in materia di violazioni riscontrate nell’ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).”

2000/c/28/02 – Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo;

VI-10535-99 – Orientamenti per l’attuazione dei sistemi di gestione, controllo e sanzioni concernenti le misure di Sviluppo Rurale ai sensi del Reg. CE n. 1257/99;

Legge 898/86 – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);

Legge 689/81 - Modifiche al sistema penale;

DPR 503/99 – Controlli automatici;

Decisioni Comunitarie di Approvazione dei vari Programmi di Sviluppo Rurale;

Direttiva del Ministro ad AGEA in tema di Sviluppo Rurale n. 5720 del 9/8/01;

D.M. 4 dicembre 2002 – Disposizioni attuative dell’art. 64 del Reg. CE n. 445/02, recanti disposizioni sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEOGA;

D.M. 21 dicembre 2006, n. 12541 che abroga il precedente decreto ministeriale n. 4432/St del 15.12.2005 - Regime di condizionalità.

Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d’imposta sul valore aggiunto;

Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;

D.P.R. 1 Dicembre 1999, n. 503 – Regolamento recante norme per l’istituzione della Carta dell’agricoltore e del pescatore e dell’anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell’art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38;

Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

D. M 20 marzo 2008, n. 1205 concernente “Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell’ambito del Regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo per lo Sviluppo Agricolo (FEASR)”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale italiana serie generale n. 76 del 31 marzo 2008;

Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi, MIPAAF, 14/02/2008.

**Allegati:**

- ✂ ALLEGATO 1
- ✂ ALLEGATO 2
- ✂ ALLEGATO 3